

Giorgia Severi

Nasce nel 1984 a Ravenna.

Si diploma all'Istituto d'arte per Mosaico nel corso di restauro e successivamente all'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Vive a Ravenna e lavora a Cesena.

INFO

<http://www.giorgiaseveri.com/>

info@giorgiaseveri.com

+39 3393805745

PROSSIME MOSTRE

2012 "from the sea through the city to the country", curata da Giovanna Sarti, Kreurberg Pavillon, Berlino, 24-27 maggio

MOSTRE COLLETTIVE

2012 "Humus Nostrum", galleria Attic Studio Contemporary Art, Medesano, Parma, 31marzo – 29aprile

2012 "Box Shock", curata da Gabriele Zelli e Ronald Lewis Facchinetti, Self Storage, Forlì

2011 "O(Ax) = dO(Am) Equazione Impossibile", curata da Daniele Torcelli, Mar Museo Arte di Ravenna

2011 "Naturarte", curata da Galleria Oldrado da Ponte, Lodi

2011 "After After", curata da Felice Nittolo, Daniele Torcellini e Luca Maggio, NiArt Gallery, Ravenna

2011 "ZooArt", (artista ospite) curata da Michela Sacchetto e Michela Giuggia, con Associazione Art.Ur, Cuneo

2011 "Numeri", (installazione site-specific) curata da Associazione Art3, Nove100 Winery, durante C-Contemporary Art Festival, Faenza

2010 "Biennale delle Chiese laiche. Oro Blu", curata da Bruno Bandini e Silvana Costa, Studio Art Gallery San Vitale 41, Massa Lombarda (RA)

2010 "Festival delle Arti", curata da Silvana Costa, Magazzini del sale di Cervia (RA)

2010 "Button", curata da Graziano Spinosi, Factory Outlet, Repubblica di San Marino

2010 "Vernice", curata da Associazione Culturale Il Cerbero, Art Fair Fiera di Forlì (FC)

2009 "Festival delle Arti", curata da Silvana Costa, Magazzini del sale di Cervia (RA)

2008 "Festival delle Arti", curata da Silvana Costa, Magazzini del sale di Cervia (RA)

2007 "10x15", curata da Graziano Spinosi, Calycanto, Santarcangelo di Romagna (FC)

MOSTRE PERSONALI

2011 "Natura urbana", a cura di Melissa Cappelli, Azienda Agricola 26.80, Longiano (fc)

2011 Installazioni site-specific per il teatro di Cervia durante il Festival Musicale "Legnani"

2011 Installazioni site-specific, a cura di Michela Sacchetto e Michela Giuggia, Azienda Agricola TettoGarrone, Cuneo

2006 "Giorgia Severi.Nati dal mosaico", a cura di Felice Nittolo, Galleria NiArt, Ravenna

COLLABORAZIONI / PRESENZE / ALTRO

2011 Terzo premio arte, Premio ArtGallery Milano, Galleria Campari, Sesto San Giovanni, Milano

2010 Restyling del Ristorante SaleGrosso, Milano Marittima (RA)

2009 Collaborazione con l'artista e designer MARAMA Marcantonio Raimondi Malerba, realizzazione di GlueClothing, Ravenna

RICERCA E POETICA

La mia ricerca e' molto vicina alla Natura, una Natura cresciuta artificialmente, in cattività, severa, costretta, che parla della *distanza tra essa e l'uomo nell'epoca contemporanea*. *Nostalgia e desiderio* di appartenenza a quel mondo di cui facciamo parte e da cui ci siamo tanto allontanati. Un punto di vista che indaga sulla *primordialità* dell'uomo, sulle origini, la vita, la morte, la nascita, creando relazioni tra mondo vegetale e umano. Cerco di creare nel fruitore sentimenti contrastanti volti a sensibilizzare l'animo verso la Natura, attraverso una visione lirica del mondo vegetale, contrapposta all'immaginario sterile e crudo del laboratorio scientifico.

Le installazioni site specific, si avvalgono di diversi materiali: organico vegetale, sintetico, vetro, acciaio, stoffa, sostanze chimiche, plastica e altri, perché ogni materiale parla una lingua, ha un suono, un odore ed un colore, che prende forma a seconda del messaggio che l'opera deve esprimere, relazionandosi con lo spazio circostante.

Le opere sono la materializzazione di un percorso di ricerca che, arrivato alla comprensione, necessita del suo sviluppo nella materia. E' importante che ogni artista sia testimone dell'epoca in cui vive, essendo un veicolo dell'arte, che segue le evoluzioni dell'umanità, senza abbandonare le radici.

L'arte è una forma di esistenza che parla lo stesso linguaggio a tutti gli uomini di tutte le epoche in tutto il mondo, perché i temi esistenziali sono gli stessi ovunque. Intendo la ricerca artistica alla pari della quella spirituale e quella scientifica, perché esse sperimentano su livelli diversi ma hanno lo stesso scopo.